Anno XII. Venerdì 15 Giugno 1877 N. 142

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

LE FESTE DI TORINO

Nostra Corrispondenza

Torino, 11 giugno.

Io credo che ogni buon torinese, dopo aver seguito coll'occhio l'ultimo razzo lanciato nella festa pirotecnica e dopo aver veduto spegnersi l'ultima fiamma a gaz della Fiera Enologica, abbia con un sorriso di soddisfazione esclamato: Finalmente anche le feste sono terminate!

Se furono opportune, e se fosse opportuno offrire a chi dal lavoro deve trarre il proprio sostentamento una settimana di occasioni pericolose e di pericolosi incentivi, è una quistione ch'io lascio risolvere da chi legge. Dirvi partitamente di tutte le feste nè potrei, nè vorrei. Vi scriverò solo di alcune e delle principali.

La Fiera Enologica, che si apriva la mattina del 3 giugno in Piazza Carlo Emanuele II, intorno al monumento Cavour consisteva in 48 padiglioni divisi in 4 sezioni, ben ordinati ed offrenti un aspetto piacevole, sebbene uniforme. Lungo il giorno era poco frequentata, ma allorchè al caldo eccessivo succedeva il fresco della sera, come per incanto si popolava di una folla avida di rubare il mestiere al Guri..., desiosa di guardare attraverso il bicchiere ricolmo gli splendidi *bouquet* di fiammelle a gaz che illuminavano a profusione la piazza.

Un padiglione era destinato alla tombolina di beneficenza, e quantunque i solertissimi membri della Commissione non si stancassero di chiamare il pubblico ad offrire l'obolo che i fortunati debbono agli infelici ed ai poveri, pure non era il padiglione più popolato.

Nello stesso giorno alle 3 1[2 pom. si apriva nelle sale del Palazzo Carignano, l'ottavo Congresso Ginnastico italiano, in cui dissero ornate ed applauditissime parole Fenzi, Vallatti, Caravella, il prefetto ed il sindaco di Torino.

Il Caravella anzi proponeva la coniazione di 3 medaglie d'oro per i sostenitori della ginnastica educativa in Italia: Ricardi di Netro, Alberto Gamba e Sebastiano Fenzi, proposta che venne accolta con grande entusiasmo.

La fiera di spettacoli in Piazza Vittorio Emanuele un caos il sesso muliebre era rappresentato da 5 o 6 donne fenomenali; il forte da atleti, cavallerizzi, ingoiatori di sciabole, mangiatori di stoppa... di tutte le età, di tutte le nazioni, giostre a profusione, cosmorami pittorici, meraviglie viventi, tutto accompagnato da una musica infernale, da uno strepito, da un frastuono, da un rombazzo indescrivibili.

Il concerto popolare del giorno 6, al teatro Vittorio, venne diretto ed eseguito in modo inappuntabile, nonpertanto « poco religiosamente » ascoltato, come mi mormorava un amico melomane, per la semplice ragione che il pubblico aveva tutt' occhi e tutt' orecchi per una splendidissima melodia, per un' incarnazione più delicata del bello: la principessa Margherita! Nell'uscire da teatro appoggiata al braccio del principe di Carignano, che la accompagnò fino alla carrozza, depose sulla fronte di questo un bacio con una tutta femminile soavità, con una grazia ed un abbandono ineffabili e tali che strapparono alla folla una lunga e replicata salva di applausi.

Non era la futura regina d'Italia che si applaudiva, era la donna!

Non vi dirò a lungo della regata sul Po, alla quale assistetti dall'abitazione del nostro concittadino il prof. Battistoni e nella quale ebbero la palma gli insuperabili canottieri della *Cerea*. Anche questa volta la croce rossa di Genova giunse troppo tardi.

Il tratto da percorrere era di circa mille metri, cioè dal ponte in costruzione al dissopra del Valentino, fino alla palazzina Armida, dalla quale assistevano la principessa Margherita, la duchessa di Genova, il principe Umberto, il duca d'Aosta, il principe di Carignano e le Autorità civili.

E del gran Skating-Rink di Torino, Valentino Park, che in questa circostanza con appositamente istituite *steeple-chases* e luce elettrica e banda musicale e scelto *buffet* all'inglese e *omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello a 15 cent. la corsa e coll'entrate con molte variazioni ne' soliti prezzi, che debbo io dirvi?

Correre su rotelle di legno con velocità sorprendente, fra un nembo di fiori ed un' onda di luce, seguiti da mille begli occhi, applauditi da mille piccole mani, e vincitori, siccome costumavano i cavalieri del tempo antico, ricevere in ginocchio dalla più bella il premio della *High-life* torinese, come dice il programma, è veramente impresa meritevole di serii, meditati e profondissimi studii, come dichiara il prof. Depraz; il direttore dello Skating.

Un amico molto blasonato e sempre molto annoiato, mi confessava ingenuamente e colla massima serietà, che dopo la costruzione dello Skatinh-Rink aveva trovato uno scopo nella vita!

E di ciò basta!

Non direi però mai abbastanza dei saggi di ginnastica educativa dati dalle allieve delle scuole della città.

Quanta grazia e quanto brio in quelle care bambine, quanta abnegazione e quanto ignorato coraggio in quelle povere martiri del dovere che sono le maestre comunali, per ridurre quei corpiccini vispi e talvolta ribelli ad eseguire difficili e svariati movimenti. Applausi ce ne furono e molti, ma più degli applausi, io credo, avrà loro gradito la presenza della principessa Margherita che guardava commossa quei rosati volti infantili, quei piccoli problemi dell' avvenire!

Molto bene riuscirono pure i saggi dati nel cortile dell'Accademia militare da 2000 allievi delle scuole comunali. Vestiti di bianco uniforme, ammirabile fu la precisione e la maestria colla quale eseguirono esercizii in rapporto all'età certo non facili, e tali da meritarsi frequenti ed universali applausi. Non vorrò certo passare sotto silenzio le gare che ebbero luogo nella Palestra della società di Ginnastica fra le diverse sezioni delle scuole municipali ei grato e commovente spettacolo dato dalla squadra dei sordo-muti, di codesti poveri bistrattati dalla natura, cui oggi la società accoglie con cura materna, l i rialza in faccia a sè stessi e ne procura lo sviluppo fisico e morale.

Il giorno 7 venne inaugurata la fiera orto-agricola coll' intervento dei principi. Poco di straordinario; e c'era da aspettarsi qualche cosa di più. Un piccolo aneddoto: Mentre venivano presentati alla principessa Margherita fiori, frutta, ed indirizzi, un grosso e molto panciuto agricoltore, forse per la gioja di vederla, perdette il centro di gravità e cadde fra le risa di tutti. Ben inteso che non rise nè lui, nè il padrone dei vasi rotti.

Le gare di scherma al Balbo, ottimamente; da ogni parte d'Italia accorsero valentissimi tiratori a provare ancora una volta di quanta importanza sia per lo sviluppo fisico questa nobile e decaduta arte.

La mattina del sabbato arrivò il Re. Erano ad accoglierlo alla Stazione di Porta Nuova, i principi, le autorità civili, varie rappresentanze e la Commissione universitaria colla bandiera. Si intrattenne qualche tempo rivolgendo gentili parole agli accorsi, poi tra unanimi applausi mosse verso il palazzo reale.

Domenica 10 alle 7 pom. ebbe luogo l' inaugurazione del monumento a Ferdinando di Savoia, Duca di Genova.

E fu splendido spettacolo. Folla numerosa, molte gentili signore, ed intorno al palco reale folla di generali, e più giù le bandiere dei veterani e quella dell'università di Torino che io portavo con orgoglio. Dapprima arrivarono le autorità locali, le deputazioni del Senato e della Camera, il presidente dei ministri on. Depretis e l'on. Mezzacapo, nonchè i dignitarii di Corte. Più tardi giunse S. A. R. la Duchessa di Genova col Duca Tommaso ed annunziati dalla marcia reale S. M. il Re colla Principessa Margherita, il Principe Umberto e la Duchessa di Sartirana, indi il Principino di Napoli, il Duca d'Aosta e il Principe di Carignano.

Io vorrei aver provato quello che il comm. Balzico, autore del monumento, si sentiva nell'anima, allorchè caddero le tende che coprivano la statua equestre! Il Duca di Genova, colla spada sguainata, nell'atto in cui, procombendo il cavallo, tocca col piede il suolo, apparve agli sguardi degli spettatori, non diverso dal giorno in cui alla Bicocca fra il fumo dei cannoni ed il fischiar delle palle, conduceva alla riscossa le itale falangi. Atteggiamento di novità pari all'arditezza e che farà scuola certamente, quantunque si vada sussurrando il giudizio di un troppo illustre scultore, giudizio a cui non credo, e che trascrivo testualmente: « È un monumento da pendola. »

I due bassorilievi rappresentano la battaglia della Bicocca nel 1849 e l'assedio di Peschiera nel 1848 e sono finamente e con molt'arte condotti. Nel primo, di cui va adorna la facciata principale del monumento, sono ammirabili i movimenti dei cavalli; nel secondo è molto espressiva la figura del Duca che guarda col cannocchiale la fortezza, di cui alcuni ufficiali consultano il piano.

Delle epigrafi che testualmente riporto, non si è fatto che dir male e lo meritano:

I.
Ferdinando di Savoia
Duca di Genova
Ferito a morte il cavallo
Nella battaglia di Novara
Seppe vendicare con valore
L'ingiuria della fortuna.

II.
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Testimone delle prodezze fraterne
Con memore affetto
Eresse
MDCCCLXXVII.

Dalle quali pare che fosse grande ingiuria della fortuna la morte di un cavallo e che a Novara Vittorio Emanuele avesse avuto il solo ufficio di guardare il fratello.

Oh! commendatore canonico Pietro Dario, epigrafista di S. M.!...

Del discorso che lesse il conte Sclopis nulla posso dirvi, perchè e per l'esigua voce e per la distanza nulla potei udire, ma dai giornali vedo come da alti e nobili sensi fosse ispirato e non diversamente avrebbe potuto l' illustre e venerando senatore.

Dopo la cerimonia venne steso il verbale a cui appose la sua firma tutta la reale famiglia, compreso il settenne principino di Napoli che sotto la direzione materna impiegò dieci minuti a scrivere il suo lungo nome. Terminato quest'atto, il Re lasciò il palco nuovamente salutato da vivissimi applausi e per alcuni istanti la Piazza Solferino formicolò di brillanti equipaggi, di superbi cavalli e di una folla a cui l'ultimo raggio del sole cadente, lo sventolar delle bandiere, lo scintillio delle armi e la prospettiva della festa pirotecnico-navale sul Po, infondevano brio e vivacità.

Anche la festa pirotecnica fu brillante ed il mago Ottino non smentì la sua fama. Giunto al Po, mi gettai con alcuni amici in una barca e vogammo fin presso alle barche da cui dovevano partire i razzi; queste, ornate di palloncini colorati e di un bellissimo effetto ed in numero rilevante si muovevano lentamente. Nello sfondo un ponte pure di palloncini attraversava il Po. Verso le nove un colpo di cannoncino ed un razzo che solcò l'aria capricciosamente diedero il segnale della pugna, e subito dopo dalle barche e dalle due rive partirono i razzi a centinaia incrociandosi bizzarramente, mentre da lungi la marcia reale annunziava l'arrivo della Corte.

Ai razzi succedette il simulato incendio di una casa sulla riva sinistra del fiume, una pioggia di stelle, l'ascensione di piccoli aereostati ed una folla di galeggianti coi colori nazionali che ad un dato punto lanciavano razzi di un effetto stupendo.

Ad un tratto si vide tra il fumo comparire un cavallo ed un cavaliere colla spada sguainata, che tutti compresero essere il Duca di Genova e che sparve dopo qualche tempo fra il plauso di tutta Torino accorsa sulle rive del Po ad ammirare il magico effetto di questa festa che certo lascierà nella mente degli accorsi un indelebile ricordo.

Del rovescio della medaglia, vi parlerò poi, se volete, un altra volta.

Arnaldo Piutti.

ITALIA

Roma. È stato detto e ripetuto che la benedizione di Pio IX è fatale, e, strana combinazione, moltissimi fatti sono venuti ad avvalorare questa asserzione. Oggi si potrebbe aggiungere che Pio IX è fatale anche ai pellegrini. In poco tempo ne sono morti tre: il vescovo di Versailles, la contessa di Sarakoff e ora l'arcivescovo di Nantes, che cadde gravemente ammalato subito dopo aver ricevuta la benedizione papale.

ESTERO

Austria. Le misure di rigore continuano in Boemia. In seguito ad un caldo manifesto russofilo della società czeca di agenti *Mercurio*, il suo vice-presidente Faster fu condannato ad una multa; i giornali ungheresi poi annunziano la scoperta d'un comitato segreto rumeno a Klausenburg, che arruolava ed inviava sul campo la gioventù rumena del Comitato dei monti Fogarasch.

Francia. L'*Unione* ha da Parigi: Da Berlino giungono gravi notizie. Le militari disposizioni prese dal nostro ministero della guera erano prevedute e a Berlino tutto è disposto per mobilizzare in poco tempo l'esercito tedesco. Ma da noi non si pensa all'estero. Le misure riguardano l'interno.

Turchia. Alcuni dati su Kars. La fortezza e le sue opere esterne sono armate con 350 cannoni. La sua guarnigione, sotto gli ordini di Hassan pascià, sarebbe composta di 33000 uomini, tra cui molti circassi ed altri cavalieri irregolari. Le sue forze regolari sono rappresentate da 2 battaglioni di cacciatori, da 13 battaglioni di fanti (*nizam*), da 5 battaglioni di *redifs*, da 11 batterie di campagna, da due compagnie d'artiglieri da fortezza e da 1 compagnia di zappatori.

Fra le forze di Kars si contano anche 9 battaglioni di irregalari di fanteria. L'esercito d'operazione russo intorno a Kars sommerebbe a 35 mila uomini, un terzo abbondante delle forze russe d'Asia.

Dispacci compendiati

Le differenze tra la Russia ed il gabinetto rumeno hanno per causa il rifiuto di aggiornare le Camere — In una riunione di Cretesi, alla quale assistevano varii capi influenti del partito più radicale, fu deciso di attendere istruzioni da Atene, prima di prendere le armi e promuovere una insurrezione generale *(Libertà)*. L'*Istock* di Belgrado dice che la Russia potrà acconsentire alla conclusione della pace solamente quando sarà giunta a Costantinopoli. — Secondo il *Fremdenblatt* il governo turco ha dichiarato che non pensa a costituire nessuna legione ungherese. — Il *Tagblatt* segnala la formazione di due bande d'insorti in Grecia. La popolazione dei villaggi presso il convento di S. Giorgio e quella della Tessaglia avrebbero prese le armi. La guardia nazionale è destinata a partire per la frontiera turca.— Lo stesso giornale ha da fonte polacca che il duca di Leuchtemberg sarà eletto dai Bulgari a loro principe. *(Fanf.)* — Il *Lloyd* trova ottimisti gli apprezzamenti che si fanno della nota Sciuvaloff: dice che l'Inghilterra è costretta a tenere impugnata la spada e che l'Austria dovrà prendere cura dei suoi interessi appena i russi, dopo aver passato il Danubio, toccheranno la Bulgaria. — Il governo austriaco fu prevenuto da una potenza amica che si tenta, col mezzo di agenti russi, di indurre alla diserzione i soldati austriaci appartenenti alla nazionalità russa *(Pungolo)*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 70) contiene:

(contin. e fine)

544. *Avviso d' asta.* Nel giorno 22 giugno corrente presso il Municipio di San Quirino, seguirà il secondo esperimento d'asta pell' affittanza dei fondi descritti nel precedente avviso d'asta, eccettuati quelli descritti al progressivo numero 5 in mappa di S. Quirino, colla differenza che il deposito d'asta pei lotti in detta mappa viene ridotto ad it. L. 2.

545. *Avviso per vendita coattiva d'immobili.* Il 14 agosto 1877 presso la R. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di due case in Cividale appartenenti a Ditte debitrici verso quell' esattore che fa procedere alla vendita.

546. *Avviso.* Il procuratore della Società dell'Alta Italia, quale concessionaria della ferrovia Pontebbana, avvisa che il fondo della ditta Colussi Tobia fu Girolamo indicato come in Mappa Censuaria di Ospedaletto a parte dei n. 150, 152 e 233, corrisponde invece a parte dei n. 150, 152, 153 della Mappa sopradetta per la complessiva superficie di centiare 234.

547, 548, 549. *Espropriazione per causa d'utilità pubblica.* La Società delle ferrovie dell'Alta Italia, quale Concessionaria della ferrovia Udine-Pontebba, avvisa d' essere stata autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel Territorio Censuario di Raccolana parte II, parte III e parte IV Frazione del Comune Amministrativo di Raccolana di ragione dei proprietari nominati nelle ivi annesse Tabelle, nelle quali sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Tesoreria della locale R. Intendenza Provinciale di Finanza. Chi avesse ragioni da esperire sovra tali indennità potrà impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta decorribili dal 13 giugno andante.

550. *Nomina di Notajo.* Il dott. Ambrogio di Gaspero fu nominato notajo con residenza in Comune di Pontebba ove fu ammesso all'esercizio della professione.

Comitato esecutivo Canale Ledra-Tagliamento. Il Comitato nella seduta tenutasi nel giorno 9 corrente ha votato la seguente

Deliberazione

Viste le risultanze delle soscrizioni fatte fino ad oggi per l'acquisto d'acqua d'irrigazione, resta fissato come termine per le soscrizioni alle condizioni di favore il giorno 30 corrente, onde allo spirare di detto termine possa il Comitato prendere una definitiva deliberazione in riguardo all'effettuazione del Progetto.

Il Comitato

Co. comm. Antonino di Prampero, Presidente — Daniele Moro, Sindaco di Codroipo — Antonio dott. Moro, Sindaco di Gonars — Avv. Antonio co. d'Arcano, Sindaco di Rive d'Arcano — Avv. Gio. Batt. cav. Moretti — Fabris cav. Nicolò — Carlo cav. Kechler — Avv. Paolo dott. Billia.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle officine. Abbiamo già annunziato che la Società operaja di Udine è convocata in Assemblea generale il giorno di domenica 17 corrente onde discutere sull'opportunità di una legge regolatrice il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle officine.

Oggi crediamo opportuno, come preparazione all'importante argomento che va a discutersi dalla Società di mutuo-soccorso, il dare alcuni cenni sull'operato della Commissione eletta dalla Società stessa per occuparsi della questione, e sulle conclusioni che la Commissione proporrà, crediamo, all'approvazione della Società che le diede il mandato di studiarla e di riferire in proposito.

La Commissione, composta, come si sa, dei signori dott. Gabriele Luigi Pecile, presidente, prof. L. Rameri, relatore, Gennaro Giovanni, segretario, e dei sigg. Angeli, Bardusco, Fasser, Avogadro, dott. Marzuttini ed Antoniacomi, non si limitò alle visite già annunziate presso le fabbriche principali di Udine, di Pordenone e di Cividale, ma si procacciò copiosi ed importanti dati da molte altre fabbriche ed officine.

Le conclusioni alle quali essa sarebbe venuta in seguito alle citate visite ed ispezioni, ed in seguito agli studj dei dati ricevuti da altre parti, si possono riassumere nelle seguenti considerazioni e proposte.

Mentre la Commissione appoggia l'idea d'una proposta di legge, che regoli il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle officine, trova che in generale le fabbriche della nostra provincia non offrono motivo a serie censure dal punto di vista del trattamento che vi vien fatto alle donne ed ai fanciulli.

Quelle che lasciano a desiderare sono le filande, ove il lavoro è regolato da un orario esagerato, e dove i dormitoi presentano condizioni tutt'altro che igieniche. L'orario che vincola quelle povere lavoratrici poteva passare fino a che si trattava di filande a fuoco, della durata di uno o due mesi al più; ma esso è divenuto del tutto impossibile colla diffusione delle filande a vapore, a lavoro molto più prolungato e in varii luoghi continuo.

La Commissione quindi proporrebbe di provocare una riunione di Filandieri presso la locale Camera di Commercio allo scopo d'accordarsi sopra un orario più limitato e più conforme ai dettami dell'igiene e della umanità.

Anche le risaje hanno fornito argomento di non liete considerazioni alla Commissione della Società Operaja. Il lavoro a cui sono condannati in esse donne e fanciulli è tale da costituire una vera tratta di bianchi, tratta che si eserciti in danno di esseri deboli e non atti a resistere al lavoro aspro ed insalubre delle risaje.

La Commissione quindi intende proporre di fare le opportune pratiche presso la Commissione provinciale di sanità per ottenere un regolamento sulle risaje, regolamento rimasto finora allo stato di pio desiderio, la legge sulle risaje non essendo stata estesa alle Provincie Venete.

Degna infine di nota è la raccomandazione che la Commissione ha in pensiero sia rivolta alla Giunta parlamentare che sta elaborando un progetto di legge intorno alle fabbriche. Si farebbe istanza con essa che nell'indicato progetto sia inclusa pei proprietarj rurali la responsabilità dell'istruzione dei loro dipendenti, come la s'impone ai direttori di fabbriche.

È evidente che senza questo provvedimento la legge sulla istruzione obbligatoria non potrebbe mai raggiungere completamente il proprio scopo E noi uniamo i nostri ai voti della Commissione, tanto su questo che sugli altri punti accennati, persuasi che l'attuazione delle proposte formulate dalla Commissione stessa, tornerà di efficace sollievo a coloro alla cui sorte, come operai, si tratta di provvedere con filantropiche disposizioni.

Sulle Strade Carniche fu scritta ultimamente da Pantianicco ad altro giornale una lettera da un signore, il quale, dopochè non è più tra i lettori del *Giornale di Udine*, pare abbia anche cessato di essere bene informato sopra i principali interessi della Provincia. Se ciò non fosse, egli non accuserebbe la Deputazione Provinciale dei ritardi frapposti alla compilazione dei progetti di quelle strade, mentre che essa ha fatto il possibile perchè venisse sollecitamente posto mano ad essi, e saprebbe altresì che per effetto della Legge 30 maggio 1875 gli studii di quei progetti vengono condotti dal Governo, il quale solo ultimamente, dietro le vive istanze della nostra Deputazione, ha nominato un numero sufficiente d'ingegneri, perchè quei progetti vengano in breve tempo preparati.

Nè meno inopportune appariranno le osservazioni di quel Signore circa al bisogno di fare prima il progetto dell'uno o dell'altro tronco di quelle strade a tutti quelli che sanno, quello che abbiamo detto più volte, come il Ministero riparatore abbia impiegato per quattro anni i fondi disposti per le strade contemplate nella Legge sovraindicata alla costruzione di quelle del Napoletano; e quindi prima che si possa por mano ai lavori c'è tempo non solo di compilare i progetti di tutte le Strade Carniche, ma di di fare anche quello della Ferrovia della Bassa (!) Carnia, che i sostenitori dell'Orsetti fecero balenare davanti gli occhi dei creduli elettori della Carnia, nello scorso novembre.

Forno per bozzoli. Come jeri è stato annunziato, il 18 corrente andrà in attività anche in Udine a servizio del pubblico un calorifero per la soffocazione dei bozzoli. A questo proposito riceviamo una lettera, da cui stacchiamo il seguente brano: .... «È a ritenersi che questo essicatojo farà buona prova anche a Udine. Introdotti in parecchi Comuni di Lombardia codesti forni hanno giovato e giovano assai, come leggo nei giornali di là, per tener equilibrato il mercato: mentre i venditori, massime i piccoli produttori, approfittando con una modica tassa del forno, si sottraggono alla necessità di dover sbarazzarsi al più presto di un prodotto che non possono conservare in granaio».

Rettifica. Essendo stata la seduta municipale relativa alla Congregazione di Carità segreta, il nostro reporter non potè informarcene direttamente. La notizia data ieri va rettificata nel senso, che il consigliere Luzzato propose di pregare l'attuale reggente dott. Antonio Zamparo di proseguire nel suo ufficio.

Passò da Udine, diretto per Milano, il sig. Ugo Sogliani direttore del *Nuovo Tergesteo* di Trieste e brillante scrittore. Nato in quella città, egli aveva accettato senza chiederla, la nazionalità italiana. Di ciò si valse la polizia austriaca per distruggere il suo giornale e la sua proprietà, dandogli irremissibilmente lo sfratto dal suo paese nativo. Non ci pare, che questo modo di guerreggiare contro un foglio di carta, che pure stava sotto alla dipendenza delle leggi non tanto larghe della stampa, sia il più conveniente per una grande potenza, che si sente sicura di sè. Ciò accade dopo che i deputati del Reichsrath di Vienna vennero a Trieste a rendere omaggio alla nazionalità italiana, che non è di certo l'ultima dell'Impero e meriterebbe gli stessi e maggiori riguardi dalle altre.

Il nuovo giornale l'*Indipendente* farà il servizio degli abbonati del *Nuovo Tergesteo.*

Teatro Minerva. La sera di sabato 16 giugno alle ore 8 3/4, avrà luogo al Teatro Minerva una grande Accademia vocale-istrumentale a totale beneficio dell'Impresa dell'Opera e dei rimanenti artisti di canto.

In tale occasione si prestano gentilmente le signore Teresa de Paoli e Corinna Brusadola di Udine in unione al signor Maestro Giacomo Verza, nonchè l'Orchestra del Consorzio udinese, e la Banda del 72° Reggimento Fanteria diretta dal Maestro sig. Luigi Bufaletti cortesemente concessa dall'egregio Comandante il Reggimento. I proprietari concessero gratuitamente l'uso del Teatro e gli inservienti tutti prestano pure l'opera loro gratuitamente.

Ecco ora il programma dello spettacolo:

Parte prima.

1. Sinfonia a piena orchestra dell'opera *Nabucco* del M. Verdi.
2. Duetto nell'opera l'*Ebreo* del M. Appolloni, eseguito dalla signora Teresa De Paoli e dal signor G. B. Pizzolotti.
3. Aria per Tenore nell'opera *Buondelmonte*, eseguita dal sig. G. B. Pizzolotti.
4. Cavatina per Soprano nell'opera *La Sonnambula* del M. Bellini, eseguita dalla signora Carolina Castellani.
5. Gordini. Gran fantasia per Violino nell'opera *Il Trovatore*, eseguita dal M. G. Verza.

Parte seconda.

6. Gran Concerto per Clarino del M. Bassi sul *Rigoletto*, eseguito dall'intera Banda del 72° Reggimento.
7. Gran Finale II nell'opera *Aida* del M. Verdi, eseguito dall'intera Orchestra.
8. Romanza per Contralto nell'opera il *Profeta*, eseguita dalla signora Cesira Bacchiani.
9. Romanza nell'opera *Un ballo in maschera* del M. Verdi, eseguita dal sig. Nicola Poretto.
10. Terzetto nell'opera *Attila* del M. Verdi eseguito dalla signora Teresa de Paoli e dai signori G. B. Pizzolotti e Nicola Poretto.

Al Piano staranno le signore Corinna Brusadola e Cesira Bacchiani.

Sperano i beneficati di essere onorati da numeroso concorso trattandosi di una serata avente uno scopo filantropico.

Biglietto d'ingresso alla platea L. 1, al loggione c. 50, sotto ufficiali c. 50, una sedia riservata c. 50, un palco lire 5.

Fotografia. Abbiamo veduto un bellissimo ritratto in fotografia sulla seta, eseguito dal signor Senen Brusadini. Altre volte abbiamo avuto occasione di lodare questo valente fotografo per distinti lavori da lui compiuti. La fotografia sulla seta da lui ottenuta, nulla togliendo ai ritratti di nitidezza e di precisione, è una nuova e splendida prova del progresso ch'egli va facendo nell'arte sua.

A quanto crediamo, la fotografia sulla seta non era in Italia trattata che da un artista di Ravenna, il quale, naturalmente, teneva gelosamente custodito il suo segreto. Il signor Brusadini, pensandoci e ripensandoci, è riuscito a indovinare lui pure questo segreto ed a farne una felicissima applicazione.

Nel mentre ci congratuliamo con lui per questa bella novità artistica, gli auguriamo un numero di commissioni che lo compensi degli studi e delle spese all'uopo occorse e lo incoraggi nell'esercizio di un'arte, nella quale egli addimostra una speciale abilità.

Pulizia stradale. All'onorevole Municipio nostro è stata diretta un'istanza che sarà presa di certo in pronta considerazione, trattandosi d'un argomento d'igiene pubblica, tanto più urgente con questo caldo.

Si tratta dei due fossi che corrono lungo il suburbio Poscolle, a partire dai fabbricati Moretti e Giacomelli. Que' fossi, ingombri d'ogni immondizia, alle aque ed alle altre materie liquide che vi si versano dalla fabbrica Moretti, lungi dal facilitare impediscono lo scaricarsi, onde sono convertiti in un deposito di liquido stagnante e fetido che ammorba il vicinato.

Il miglior mezzo per togliere questo grave inconveniente sarebbe quello di coprire i detti fossi lungo tutta l'estesa dell'abitato. Verrebbe così tolta per sempre la causa che ne produce l'ostruzione e la conseguente stagnazione delle materie liquide che vi colano.

Raccomandiamo vivamente alla on. Giunta Municipale l'istanza direttale, meritando essa una sollecita evasione.

Salute pubblica. Ci viene riferito che al di là del confine, a Gradisca, si sieno sviluppati dei casi di malattia contagiosa. Se la notizia è vera, ed auguriamo che non lo sia, le Autorità sanitarie della Provincia non ritardino di un solo istante que' provvedimenti precauzionali la cui efficacia consiste principalmente nell'essere presi a tempo.

Contravvenzione. Le Guardie di S. P. hanno dichiarato in contravvenzione M. M. perchè esercitava l'industria di affittare camere ammobiliate senza licenza.

Incendio. Il giorno 11 di questo mese sviluppavasi il fuoco in un casone di paglia presso la casa di abitazione in Palse (Porcia) di proprietà di certo Santarossa Paolo.

Le fiamme favorite dal vento si spinsero fino al fienile, quindi si propagarono anche alla stalla, consumando in breve tempo quanto di combustibile vi si trovava.

Perirono inoltre nel fuoco 4 agnelli, 4 vitelli, 5 vacche e 3 buoi.

In complesso il danno si crede ascenda a più che 8000 lire.

Lo stabile del Santarossa e quanto eravi entro non erano assicurati. Si hanno motivi a credere che tale incendio sia delittuoso.

Il Carabiniere Tonello. Dalla Commissione d'inchiesta del Tribunale militare di Venezia venne ieri ammesso all'accusa quell'Angelo Tonello già brigadiere dei Carabinieri in Tarcento che, fuggito con danaro altrui, fu poi arrestato a Brindisi, per un caso fortuito.

Ferimento. Uno de' scorsi giorni, per futili cause, certo C. G. B. feriva in Pordenone la donna Canavese Domenica con un colpo di stivale al capo.

Questua. I RR. Carabinieri arrestarono in Gajarine certo S. F., per questua.

Furti. Furono a questi giorni denunciati un furto di alcuni attrezzi rurali per l. 50 a danno di Franzolini Nicolò del Comune di Pagnacco, e un furto di posate e salumi per lire 12 a danno di Della Stua G. B. di Ampezzo. L'autore del primo furto è ignoto. Imputato autore del secondo sarebbe un certo G. B. C.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

FATTI VARII

Il monumento ai caduti di Custozza. È aperta, a Verona l'esposizione dei bozzetti e disegni dell'ossario che si vuol costruire a Custozza. Più di ottanta progetti furono presentati al Comitato per la costruzione di un ossario a Custozza, ma finora il Comitato non ha proceduto alla scelta. La somma già raccolta per l'ossario raggiunge la cifra di L. 102,505.04. Gli scheletri finora esumati sono 1690.

Terremoto. La mattina del 13 corrente a Malcesine (Verona) fu sentita una fortissima scossa di terremoto, seguita da forti detonazioni. Dai monti caddero molte frane.

Bonificazione del basso agro di Piove. Ieri presenti tutti i membri della sezione tecnica della Commissione direttrice gli studii di bonificazione della parte bassa del distretto di Piove, signor commend. professor Turazza, commend. professor Bucchia, cav. ing. Antonelli, cav. ing. Romanin Jacur, i signori ingegneri Fannio e Donati fecero la consegna del progetto di bonificazione.

Questi studii, come i nostri lettori ricorderanno furono promossi dal Comizio agrario di Piove ed eseguiti a spese del Governo, della Provincia e dei Comuni interessati. Il progetto degli ingegneri Fannio e Donati comprende tutti i terreni paludosi e vallivi posti a destra ed a sinistra del Brenta per una complessiva superficie di ettari 5000 circa (14,000 campi) ed è corredato di tutti i dettagli anche a riguardo della spesa occorrente.

Noi speriamo di veder ora presto i possidenti interessati all'opera, e compiuta una operazione che farà onore alla nostra Provincia e che ne migliorerà notevolmente le condizioni igieniche ed economiche. (*G. di Pad.*)

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 13 giugno

Anche la legge della ricchezza mobile è passata, cosicchè domani non si crede che la Camera si troverà in numero. Passò un emendamento, ch'io non so come possa trovare accetto al Senato; cioè che gli elettori, i quali mercè lo sgravio dell'imposta non sono più, secondo la legge elettorale, elettori, abbiano a rimanere elettori, non lo essendo altri, che pagano imposta tanto o più di essi.

Una simile ingiustizia non potrebbe, non dico giustificarsi, ma spiegarsi, se non supponendo, che la prima legge da proporsi questo novembre fosse la elettorale e quindi subito dopo lo scioglimento della Camera; cosa che il creatore dei Napadani, dei giannizzeri, dei basci-bozuk, dei mirmidoni, dei commendatori, come chiamano tutti i giorni i fogli della Sinistra il loro grand'uomo, il Nicotera, di cui non trovarono il migliore per affidargli l'importante Ministero dell'interno, non è supponibile.

Anche nell'ultima seduta il Nicotera, per il modo sconvenientissimo del suo discorso verso i deputati giornalisti fu ammonito dal Bianchieri e dal Crispi. Insomma, per fare che faccia, i modi dignitosi d'un ministro il Nicotera non sa assumerli.

Però gli scrivono tutti i giorni contro senza saperlo congedare. Il Depretis finisce sempre coll'obbedirgli. A Torino fu ammonito di non andarci; e nemmeno il Depretis, sul quale contava assai la Sinistra piemontese, vi fu bene accolto. Si andava dicendo qui, e lo rileggo anche nei fogli di colà, che il Nicotera voglia vendicarsi sopra l'ottimo Bargoni, prefetto molto stimato ed amato dai torinesi, della opposizione che il Nicotera vi trova.

Il *Diritto* continua la sua polemica mascherata contro di lui, e lo consiglia a sacrificarsi per il bene del partito; ed il foglio del Nicotera, il *Bersagliere*, domanda che si dica chiaro chi è questo Isacco, del quale si domanda il sacrificio. Vedremo del resto continuare per un pezzo questa guerra scandalosa e pubblica tra ministri, abbassando la dignità del Governo dinanzi alla Nazione ed all'estero.

In una dimostrazione, che fu la coda delle elezioni amministrative e che aggravò il difetto dimostrativo di questa popolazione, che lo tiene come parte delle sue vecchie abitudini, si finì col gridare contro Nicotera. Ma questa volta non pare che il ministro dell'interno mandi attorno dalla Stefani la bugia, che i fischi al suo nome fossero applausi, cui egli divideva col Re.

Il marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga, assiduo collaboratore del *Diritto*, in una lettera al suo carissimo amico Bertani, dice che non avrebbe mai voluto si credesse ch'egli aderisse minimamente al Ministero del quale è tanta parte il Nicotera, e da cui proviene che «il senso morale e politico del paese va soffrendo guasti «forse irreparabili». E soggiunge: «Ministri «di piccola levatura di mente, di nessuna dottrina come l'on. Nicotera, non possono, senza «grave disdoro della democrazia italiana rappresentarla al Governo dello Stato». E poi: «La prevalenza nicoteriana non rappresenta fra «noi che un fenomeno patologico passeggero». Spera però il Guerrieri, che si troveranno medici e chirurghi per guarire l'Italia da questa malattia del nicoterismo. La stampa di Sinistra applaude in generale, alla lettera del Guerrieri; ma il Nicotera resta e non fa il Curzio per gettarsi nella voragine per salvare la Sinistra.

Il Comitato della *Sinistra indipendente*, e che prende sotto la sua tutela il Depretis ed il programma di Stradella contro il Nicotera, è composto degli onor. Cairoli, Miceli, Damiani, Fabrizi, Pianciani, Lazzaro, Leardi, Cocconi e Varè. Staremo a vedere se la sua *sorveglianza* (così) sarà tale da mettere un fine almeno a questa guerra interna della Sinistra. Intanto la stampa del partito la continua.

Il Senato sta discutendo col consenso del Maiorana un progetto di legge del senatore Salvagnoli sul risanamento della Campagna romana. Esso concorda con quanto si è letto spesso su tale proposito nel *Giornale di Udine* circa al concorso dello Stato, della Provincia, della Città di Roma e degli altri Comuni e dei Consorzii obbligatorii dei proprietarii per agire d'accordo in quest'opera affatto necessaria.

Un dispaccio da Parigi oggi smentisce la notizia data dalla *Köln. Zeitung*, che cioè parecchi ambasciatori esteri si assentassero dagli ultimi ricevimenti di Mah Mahon. In opposizione

a ciò, il dispaccio parigino soggiunge che tutte le Potenze mantengono colla Francia rapporti cordiali non meno di prima. Ciò peraltro non toglie che la situazione interna della Francia sia molto difficile. Tutti i gruppi della Sinistra hanno deciso di rifiutare il bilancio. Prima di sciogliere la Camera, si crede che Mac-Mahon tenterà di formare un gabinetto di coalizione. A quale scopo e con quale probabilità di riuscita?

Le notizie dal teatro della guerra in Asia non sono di grande importanza. Era molto tempo che a Costantinopoli si covava il malcontento contro Muktar pascià, a questo unicamente attribuendosi i rovesci della fortuna turca in Armenia. Il fatto del suo richiamo sarebbe un indizio che le cose della guerra ottomane non vanno da quella parte nel miglior modo. Anche oggi difatti si annunzia che i turchi avendo tentato una sortita da Kars furono respinti con grandi perdite.

Dal teatro della guerra europeo, poi, scrivono che, giusta l'universale opinione, Olteniza e Turtukai vedranno prodursi di questi giorni avvenimenti di molta importanza. Da Olteniza si scorge benissimo che i turchi fortificano Turtukai in modo formidabile, e vi innalzano incessantemente delle batterie gigantesche. Continuano intanto le esperienze pratiche dei porta-torpedini russi contro i *monitors* turchi. Anche oggi se ne annunzia una, di cui ancora non si conosce precisamente l'esito.

Del Montenegro oggi abbiamo soltanto che il combattimento fra i Montenegrini e le truppe di Suleiman pascià continua sempre. I turchi non hanno ancora passate le gole di Duga, il che riduce al loro vero valore le grandi vittorie che i dispacci da Costantinopoli attribuivano ai soldati del Padiscià.

La Porta, stando a un dispaccio odierno, avrebbe respinte le ultime domande di riforma fattele dai Cretesi. Se ciò è vero, si può attendersi da un momento all'altro la notizia che l'insurrezione è scoppiata anche in quell'isola.

— La notte del 13 giugno corrente a Roma sotto l'atrio della sua abitazione, fu barbaramente trucidato con 28 pugnalate il delegato della Questura Galeazzo Meregalli, milanese. Ignorasi il movente dell'assassinio. Si suppone devasi a vendetta privata. Finora si hanno pochi indizii sull'autore del misfatto.

— Le trattative commerciali fra i due Gabinetti di Roma e di Versailles sono avviate bene.

— Il ministro Mezzacapo si dichiarò annuente a che venga corrisposto subito il quarto della somma a cui hanno diritto i mutilati del 1848, finchè siasi liquidata la loro pensione.

— Il processo politico contro i liberali trentini a Innsbruk si tiene a porte chiuse. Il dibattimento è presieduto da Ferrari. L'interrogatorio è cominciato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Gli Ufficii della sinistra prenderanno domani le decisioni definitive da sottoporre ai gruppi rispettivi. Tutt'i gruppi sono decisi a respingere la votazione del bilancio.

Parigi 13. Le asserzioni del corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, il quale pretende che siasi notata la freddezza e l'assenza di alcuni ambasciatori agli ultimi ricevimenti del presidente e del Ministero, sono assolutamente false. Tutti gl'ambasciatori presenti a Parigi assistettero agl'ultimi ricevimenti. Le relazioni degli ambasciatori col Governo continuo cordialissime.

Amsterdam 13. Nelle elezioni della seconda Camera, finora furono eletti 18 liberali, 9 dei diversi partiti antiliberali, 2 ballottaggi.

Gand 14. Gli studenti liberali dell'Università consegnarono al Console italiano un indirizzo esprimente sentimenti di amicizia per l'Italia.

Odessa 12. I vapori *Costantino* e *Vladimira* ritornarono qui ieri coi porta-torpedini ad eccezione d'uno. Il *Costantino*, essendosi avvicinato a Sulina, vide tre *monitors* turchi, e diresse contro di essi il porta-torpedini. Un *monitor* fu attaccato vivamente dal porta-torpedini. Il risultato dell'esplosione della torpedine è ignorato. I Turchi fecero fuoco, I russi non ebbero nessun morto.

Costantinopoli 13. Continua il combattimento tra i Montenegrini e Suleyman pascià, che non ha ancora varcato le gole di Duga. La Camera si chiuderà nella prossima settimana dopo votato il bilancio. La Porta respinse le ultime domande dei Cretesi e li invitò a spedire a Costantinopoli dieci deputati, cinque mussulmani e cinque cristiani, per dare spiegazioni.

Pietroburgo 14. Da Mazza (Asia) si annunzia in data 13: La guarnigione di Kars tentò di erigere dei controapprocci e fece delle sortite. Le batterie russe mandarono però a vuoto questi tentativi. Una sortita fatta ieri venne respinta con gravi perdite. Le perdite russe furono sette uomini leggermente feriti. Il *Regierungsbote* pubblica il regolamento per la riserva dei cavalli.

Londra 14. È annunziata un'interpellanza di Stanley sulla Polonia.

Roma 14. È smentita la malattia di Garibaldi.

Vienna 14. Contrariamente all'ottimismo della stampa ufficiosa, i fogli liberali sostengono che lo Czar, ricevendo a Ploiesti il principe Milan, prepara all'Europa una nuova disillusione circa il contegno neutrale della Serbia.

Turn-Severin 14. Le batterie da campagna che si trovavano qui furono spedite in fretta a Krajova. Ieri giunsero 20,000 russi e si accamparono nei dintorni di Slatina. Sembra che il passaggio del Danubio verrà tentato in queste vicinanze. Grandi masse di turchi si concentrano presso Kladova.

Parigi 13. È assolutamente falso che il barone di Baude, ministro di Francia presso il Vaticano, abbia ad essere surrogato. Egli fu chiamato a Parigi unicamente per dare una soddisfazione all'Italia che avea reclamato contro l'incidente della bandiera al palazzo Colonna

Costantinopoli 13. Ad Erzerum è arrivata una legione polacca. Mancano notizie di Hobarth pascià.

Londra 13. Si ha da Pietroburgo che i turchi hanno abbandonato Van.

Praga 14. I panslavisti di Mosca risposero all'indirizzo dei czechi. I fogli che pubblicano tale risposta vengono confiscati

Pest 14. Il governo aggiornò sino al prossimo autunno la discussione sul compromesso.

Ragusa 14. Suleyman-pascià si avanza verso Niksich con provvigioni che potranno bastare alla fortezza per un anno.

Bukarest 14. La crisi interna si complica: è probabile un colpo di Stato: lo scioglimento della Camera sembra certo. Lo Czar non è punto soddisfatto delle condizioni dell'armata. I continui movimenti delle truppe dissimulano le operazioni progettate. Il quartiere generale del comando supremo viene trasferito in Alessandria, piazza ch'è egualmente distante da Rustciuk e da Nicopoli.

Pera 14. I passi che danno accesso alla Bulgaria ed alla Rumelia vennero fortificati.

Costantinopoli 14. È imminente l'arrivo del fratello del gransceriffo dalla Mecca, accompagnato da parecchi arabi, i quali portano molte offerte in denaro ed una parte del tesoro sacro.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. (Senato del Regno). Si riprende la discussione del progetto per la bonificazione dell'Agro Romano. Si approvano i rimanenti articoli. Il progetto viene addottato a scrutinio segreto.

Si delibera di rinviare ad altra epoca la discussione del progetto sopra la conservazione dei monumenti. Domani si svolgerà l'interpellanza di Rossi sopra i trattati di commercio.

Roma 14. (Camera dei deputati). Da eccitamenti fatti da Sorrentino alle varie Commissioni, e in particolare a quella per la riforma del Regolamento della Camera, affinchè non tardino soverchiamente a compiere i loro, studii intorno alle proposte del cui esame sono incaricate, il Presidente prende occasione di pregare pur esso e le Commissioni e i relatori a volere non lasciar trascorrere le prossime vacanze senza soddisfare al debito loro onde la Camera nel riunirsi trovi materia di continua e utile discussione.

Annunziasi poscia un'interrogazione di Fornacciari riguardo alla presentazione della legge concernente l'imposta fondiaria del Compartimento modenese, che l'interrogante dice essere stata promessa da tanto tempo dal Ministero e non essere in sostanza che un semplice atto di giustizia. Depretis risponde che il progetto di legge è preparato e che il Ministero vorrebbe senza indugi presentarlo, ma ne lo trattengono le condizioni della Camera, le quali consigliano a differirne la presentazione alla riapertura della sessione, il che esso farà certamente.

Nicotera presenta quindi gli atti dell'inchiesta ordinatasi sopra i fatti ultimamente accaduti a Torino, che verranno stampati e distribuiti.

Propostosi infine da alcuni che il progetto sopra lo stato degl'impiegati civili, che ora si dovrebbe discutere, venga rimandato ad altra seduta da determinarsi, e la Camera approvando questa proposta, il Presidente scioglie la seduta riservandosi di riconvocare i deputati con avvisi recati a domicilio.

Berlino 14. L'Imperatore differì a domani sera la sua partenza per Ems, a motivo di urgenti affari di governo.

Berlino 14. La *Norddeutsche Zeitung* dichiara assurda la notizia recata dai giornali, che Keudell, sotto pretesto di consulti medici, sia stato inviato a Vienna per trattare coll'Austria e la Russia sul contegno da seguire in comune verso il Vaticano.

Londra 14. L'«Agenzia Reuter» ha da Erzerum: I Turchi, dopo aver rioccupato Olti, marciano verso Ardahan. Una divisione turca lasciò Delibaba per attaccare una divisione appartenente all'ala sinistra dei Russi. La situazione dei Turchi presso Toprak-kaleh si è migliorata. I Russi attaccarono ripetutamente Tamoz, punto specialmente importante per la difesa di Kars. Il risultato ne è ancora ignoto.

Costantinopoli 14. L'*Havas* reca: I Russi costruirono una batteria sopra un'isola presso Rustciuk. Gli ambasciatori chiederanno istruzioni ai loro governi circa il divieto di far uso di cifre nelle comunicazioni telegrafiche dei consoli.

Vienna 14. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest, che Gorciakoff e Ignatieff sono intenzionati di prendervi provvisoria dimora. Sembra prossimo un cambiamento radicale nelle sfere governative. È probabile che Cogalniceano pel primo, e ben tosto anche Johan Bratiano si ritirino. Stanno in nuova prospettiva la formazione di un nuovo gabinetto con Demetrio Ghika, Boerescu, il generale Flosescu, e un completo cambiamento di sistema, dal quale non andrebbe illesa la finora esistente Costituzione rumena.

Costantinopoli 13. Il governo spedì ai rappresentanti all'estero una dichiarazione che dice aver fermamente deciso di rispettare la convenzione di Ginevra, e diede ordine agli eserciti ottomani di rispettare religiosamente le ambulanze recanti la croce rossa.

Berna 14. La conferenza del Gottardo fu chiusa ieri. Si dice di non costruire le linee del Monte Cenere e Immense-Lucerna. Il capitale necessario per finire le linee in costruzione è di 40 milioni che si coprirà dieci dall'Itala dieci dalla Germania otto della Svizzera 1 pei rimanenti 18 con emissione d'azioni privilegiate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 14 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogr. parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi annuali	633	15	249	—	4	10	5	—	4	55
Giapponesi polivoltine	—	—	—		—	—	—	—	—	—
Nostrane gialle e simili	80	50	41	30	4	35	4	45	4	33
Adequato generale per le annuali	—	—	—	—	—	—	—	—	4	47

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Bozzoli. *Padova 12 giugno.* Giapponesi da l. 4.60 a 5.10 al chilogr.

Este 12 giugno. Gialli e di semente nostrana da l. 4.60 a 5.60 al chilogr.

Cereali. *Ferrara 12 giugno.* Anche nella scorsa ottava, il mercato dei cereali si mostrò fiacco, e le transazioni furono pochissime, malgrado la disposizione per parte dei detentori di vendere con ribasso.

Una sola vendite impostante di quintali 3000, fu verificata, in frumento ferrarese per pronta consegna al prezzo di l. 33 al quintale.

I formentoni sono ben tenuti, non ostante gli abbondanti depositi; per una vendita di quintali 500 si praticò l. 22.

Torino 12 giugno. Continua il ribasso nel grano che oggi perdette un'altra lira dal mercato precedente, e con pochissime vendite. Segale calma, meliga e riso stazionari, avena pure in ribasso.

Burro. *Pavia 12 giugno.* In base ai pesi e prezzi ufficiali ieri praticatisi sul nostro mercato, la media risultata è di l. 1.94 per ogni chilogr.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25. -	a L. —.—
Granoturco	»	» 17. -	» 17.75
Segala	»	» 15. -	» —.—
Lupini	»	» 8.—	» —.—
Spelta	»	» 26.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» .—
Avena	»	» 11. —	» —.—
Saraceno	»	» 14. -	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	» —.
Fagiuoli di pianura	»	» 20. —	» —. -
Orzo pilato	»	» 29. —	» —. —
» da pilare	»	» 14.—	» —. -
Mistura	»	» 11.—	» - . -
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.50	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

Notizie di Borsa.

PARIGI 13 giugno

Rend. franc. 3 0/0	69.60	Obblig ferr. rom.	230. -
" " 5 0/0	104.45	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	68.92	Londra vista	25.20 1
Ferr. lom. ven.	155.	Cambio Italia	8 7/8
Obblig. ferr. V. E.	220. -	Cons. Ingl.	94 11/16
Ferrovie Romane	69.	Egiziane	—. -

BERLINO 13 giugno

Austriache	365.—	Azioni	228.—
Lombarde	124.—	Rendita ital.	67.90

LONDRA 13 giugno

Cons. Inglese	94 5/8 a .—	Cons. Spagn.	10 1/2 a —. -
" Ital.	68 1/4 a —. -	" Turco	8 3/8 a .—

VENEZIA 14 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 75.3/4 — 75.85 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.06	L. 22.09
Per fine corrente	" —. -	" —. —
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 1	" 2.43 1—
Bancanote austriache	" 2.19 1/4	" 2.19 3/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 75.70	a L. 75.85
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	" 773.55	" 73.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.10	a L. 22.12
Bancanote austriache	" 218.50	" 219. -

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 14 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.97 1	5.98 1—
Da 20 franchi	"	10.08 1	10.10 1—
Sovrane inglesi	"	12.62 1—	12.64 1—
Lire turche	"	—.— 1	— — 1—
Talleri imperiali di Maria T.	"	1	- . 1—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	111.15 1—	110.35 1—
idem da 1/4 di f.	"	—.— 1—	—.— 1—

VIENNA dal 13 al 14 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	60.85	60.60
Prestito nazionale	"	66.30	66.25
detto in oro	"	72.50	72.25
detto del 1860	"	111.50	111.75
Azioni della Banca nazionale	"	780.—	779.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	142.30	141.20
Londra per 10 lire stert.	"	125.75	126.15
Argento	"	111.75	111.90
Da 20 franchi	"	10.07 1	10.10 1—
Zecchini	"	5.98 1—	5.98
100 marche imperiali	"	61.75 1—	61.95 1—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.2	748.4	751.3
Umidità relativa	70	57	74
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	3.0	—	5.4
Vento (direzione	S.E.	S.	E.
Vento (velocità chil.	1	6	4
Termometro centigrado	23.9	27.0	20.3

Temperatura (massima 30.6 (minima 18.8

Temperatura minima all'aperto 16.7

Orario della Strada Ferrata

Arrivi *da Trieste*	Arrivi *da Venezia*	Partenze *per Venezia*	Partenze *per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom.
per Resiutta - ore 7.20 ant., " 3.20 pom., " 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Ufficii.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili i

SOFFIETTI

per la solforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere** e **noleggiare.**

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La gloria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

AVVISO

Ondo aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali, vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna.* — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa,** di **Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di voce, Mal di Gola.** ecc.

È facile guardarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Comessatti Filipuzzi* ed altri principali — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti* — **Tricesimo** *Carnelutti* — **Cividale** *Tonini e Tomadini.*

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite.** Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana, presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

Società Anonima del Petrolio Italiano

DENOMINATA

THE PETROLEUM COMPANY OF ITALY, LIMITED

Capitale Sociale Lire 100,000 sterline, ossia: Lire ital. 2,500,000 diviso in 25,000 Azioni di Lire 4 sterline l'una, equivalenti a Lire ital. 100 in oro, delle quali soltanto 7,500 Azioni sono offerte al pubblico in Italia.

Modo del versamenti:

L. it. **25** all'atto della domanda; L. it. **25** al momento dell'assegnamento delle Azioni; L. it. **25** tre mesi dopo l'assegnamento; e L. it. **25** sei mesi pure dopo l'assegnamento delle Azioni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IN LONDRA:

Il molto onorevole lord **Francis George Godolphin Osborne,** dimorante n. 19, Chapel Street, Park Lane. | L'onorevole **Oliver George Lambart,** maggiore nell'armata inglese, dimorante Gliff Parade, Southend, Contea di Essex. | Il signor **Septimus Short,** dimorante Upper Hornsey Rise. | Il baronetto sir **Howard Elphinstone,** dimorante n. 11 Waterloo, Place, Pall Mall. | Il bar. sir **Henry Goold,** dim. a West Croydonn, co. di Surrey.

Banchieri in Inghilterra *The City Bank*, **Londra** — Banchieri in Italia *La Banca Popolare*, **Bologna.**

Sede della Società in Inghilterra, N. 9, *Mincing Lane* **Londra** — Sede dell'Amministrazione in Italia, *Via Santo Stefano*, N. 92, **Bologna.**

Le sottoscrizioni si aprono col giorno 16 corrente mese.

Per le Sottoscrizioni e informazioni dirigersi ai seguenti:

Alessandria — Emanuele Vitale - Luigi Folli.
Ancona — Campos e Trevi - Angelo Galassi e figlio.
Asti — Banca Agr. Artig. - Guglielminetti Gastaldi e Socino.
Bari — Cav. Giuseppe Diana - Giuseppe Tanzi.
Benevento — Giuseppe Alberti.
Bergamo — B. Ceresa.
Bologna — Banca Popolare - Banco Reneli e Buggio - Banca dell'Emilia - Fr.lli Cavazza.
Brindisi — Gusman e Manarini.
Casale (Monferrato) — Fiz e Ghiron.
Cremona — Anselmi Venceslao di Alessandro.
Fano — Domenico Gremolini.
Firenze — A. Guarducci e C. - Maquay Hooker e C. - G. Galvagni e C. - Benedetto Ayò.
Foggia — Fr.lli Ruggeri presso i Fr.lli Lazzeri - G. Zammarano.
Forlì — G. Regnoli e C.
Genova — Kelly, Ballestrino e C. - Fr.lli Mongiardino - Fr.lli Casaretto.
Lecce — Salvatore Coppola.
Livorno — Saul Salmon - M. Tessari e C.
Lodi — Emanuele Caprara.
Lucca — G. di P. Francesconi - G. Mencacci.
Macerata — Banca Popolare Provinciale - Aristide Fermani.
Mantova — Banca Mutua Popolare - F. Massarani - Prosperini.
Milano — Adolfo Bert - Crespi e Campi - Capra e Magnaghi - Repetti e C. - Vivani e Bezzi - Odoardo Benedetti - Gio. Beretta - Galvan, Lazzatti e Ravizza.
Modena — Banca Popolare.
Napoli — Banca Agricola Ipotecaria - Tommaso Piccoli e C. - Cav. Luigi Alberti - C. Micciarelli - F. P. Gentile.
Padova — Carlo Vason cambia valute.
Parma — Romualdo Varanini.
Pavia — Ercole Pellegrini.
Perugia — Luigi Baldini - Leopoldo Calabri.
Pesaro — Fr.lli Foligno - Gaetano Fornacelli.
Pescara — Cav. Carlo Pomarici.
Piacenza — Luigi Ponti - Pietro Orcesi - Francesco Pennaroli.
Pisa — I. Vito Pace.
Ravenna — Claudio Zirardini.
Rimini — Biagio Orioli.
Roma — E. E. Oblieght - A. Comeles e C. - Giuseppe Avalis.
Sinigaglia — Gaetano Baviera.
Torino — Banca Popolare - Fr.lli Ceriana G. P. Medicina.
Treviso — Benvenuto De Paulis - Banca per Industria e Commercio.
Venezia — Fischer e Rechsteiner - Augusto Errera.
Verona — Figli di Laudadio Grego - Temistocle Pinali.
Vicenza — A. Levi di Michele, 14, Via del Corso.

le quali Rappresentanze tutte sono autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.